

## SEZIONE B – TERZA MISSIONE

### Parte 1. Descrizione dell'organizzazione interna per la Terza Missione

#### a) Breve descrizione della visione dipartimentale relativa agli ambiti di Terza Missione

Delle due aree individuate dall'ANVUR per la valutazione della Terza Missione e dell'Impatto sociale (d'ora in poi TM) delle università<sup>1</sup>, ovvero la «Valorizzazione della ricerca (proprietà industriale, spin-off, conto terzi, strutture di intermediazione)» e la «Produzione di beni pubblici di natura culturale, sociale o educativa (patrimonio e attività culturali, formazione continua, Public engagement)», il Dipartimento di Scienze umane e sociali (DSUS), così come l'Ateneo, ha sempre privilegiato – per la specificità dei suoi insegnamenti e delle sue ricerche, di esclusivo ambito umanistico – soprattutto la seconda, e in particolare il Public engagement (d'ora in poi PE), tanto da aver individuato per ciascun dipartimento una specifica figura di riferimento per il PE (cfr. infra il punto b); quanto alla prima area, dunque, non si occupa di gestione della proprietà industriale e di trasferimento tecnologico (punti I.1 e I.2 delle aree di valutazione indicate dall'ANVUR) e non ha strutture interne o esterne dedicate a tale fine, mentre ha svolto una contenuta attività di conto terzi, riguardanti sia entrate per attività commerciale legata a didattica, seminari e convegni, sia trasferimenti correnti o investimenti da altri soggetti, ulteriormente ridottasi dopo la crisi pandemica. Nell'ambito della TM, al punto 2 delle Linee guida per l'elaborazione del PTSR e TM 2022-2024, l'Ateneo ha definito come obiettivo strategico l'implementazione, attraverso la piattaforma Alumni/Alumnae Unior e varie iniziative periodiche in coordinamento con l'ufficio placement, di un rapporto organico e stabile con i propri laureati. <https://www.unior.it/ateneo/19181/1/alumni.html> un network messo a punto con delega affidata ad afferente DSUS, con la collaborazione di Alma Laurea e dell'ufficio tecnico Unior.

#### b) Descrizione degli organi deputati all'AQ e gestione della TM all'interno del Dipartimento

Le figure individuate dal Dipartimento per il coordinamento della TM e PE sono due e appartengono entrambi al personale docente: Giuseppe Porzio, professore associato, delegato alla TM, e Stamatia Portanova, ricercatrice a t.d. - t. pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10), delegata al PE. Nell'ambito delle proprie competenze ma sempre in coordinamento tra loro, i due delegati hanno agito come condotto dell'attività informativa circa le iniziative di TM/PE. I delegati sollecitano e raccolgono le schede di monitoraggio e la relativa documentazione delle iniziative dipartimentali di TM e PE, inserendole nella scheda annuale dipartimentale TM. I delegati partecipano in qualità di rappresentanti del DSUS alle attività della Commissione di Ateneo per la TM e il PE, fornendo il proprio parere circa il finanziamento delle attività.

#### c) Descrizione delle iniziative poste in essere da tali organi per la gestione dell'AQ (monitoraggi, ricognizioni, format di schede, formazione sulla TM, altro)

Come indicato nel terzo obiettivo del precedente piano strategico dipartimentale, i due delegati hanno approntato un modulo Microsoft Forms da compilare online a cura dei responsabili delle iniziative, per il monitoraggio delle attività di TM del DSUS per il 2021 e il 2022.

Tuttavia, nella riunione del giorno 17 ottobre 2022 della Commissione di Ateneo per la TM e il PE [https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_17764\\_63984b5c00130.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_17764_63984b5c00130.pdf) è stato annunciato l'acquisto da parte dell'Oriente di un modulo Cineca, che confluirà nella piattaforma Iris-Unora,

---

<sup>1</sup> Cfr ANVUR, *Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale (SUA-TM/IS) per le Università* (versione 07/11/2018); l'esposizione dei dati relativi alla TM del DISUS segue l'articolazione in sezioni e punti di questo documento.

per l’inserimento dei dati di tali attività, analogamente a quanto si fa con i prodotti della ricerca; ciò, dunque, modificherà i criteri di valutazione delle iniziative e le modalità di monitoraggio e il DSUS contribuirà alla loro definizione. Quanto alla formazione sulla TM, sarà la Commissione di Ateneo a farsene carico con una serie di incontri previsti (il primo, sotto forma di giornata di studio, si è tenuto il 12 gennaio 2023:

<https://www.unior.it/terzamissione/37541/20/terza-missione-per-le-scienze-umane-e-sociali.html>

**d) Elenco (sintetico) delle principali attività di TM poste in essere nel precedente triennio**

Il precedente triennio è stato condizionato dalla crisi pandemica, che ha contratto il numero delle tradizionali iniziative di PE in presenza e sviluppato modalità di svolgimento online. Tra il 2019 e il 2021 sono state realizzate 10 attività di PE (6 per il 2019, 3 per il 2020 e una per il 2021), finanziate dall’Ateneo per complessivi € 6700,00.

Tra le principali attività finanziate si ricordano le mostre in collaborazione con il Museo civico di Taverna (Forme magnifiche e gran pieghe de’ panni. Modelli e riflessi della maniera di Mattia Preti a Napoli [2019] e La commedia della vita. Genere e realtà nell’arte napoletana del Settecento [2021], entrambe a cura di Giuseppe Porzio); e la presentazione in streaming al 38° TFF-TORINO FILM FESTIVAL-ITALIANA CORTI (25-27 novembre 2020) e al Recursive Colonialism, Artificial Intelligence & Speculative Computation Symposium (8-12 dicembre 2020) di All’aldilà di qua, film documentario di Alessandra Cianelli e Opher Thomson prodotto con il contributo e il sostegno – tra gli altri – del Centro Studi Postcoloniali e di Genere e del DSUS.

La progressiva riduzione, fino all’annullamento, delle attività in conto terzi spinge il DSUS a proseguire il suo impegno principalmente nel PE, benché quest’ultimo dovrà adeguarsi alle nuove direttive di Ateneo in tale ambito in corso di pubblicazione.

**Parte 2. Indicazione degli ambiti nei quali il Dipartimento intende impegnarsi nel triennio oggetto della programmazione**

(tabella da ripetere per ciascuno degli ambiti di interesse)

Nome ambito	Public Engagement
Motivazione dell’inserimento nella progettazione triennale (max 1000 caratteri)	Si tratta del più consueto e collaudato ambito d’intervento del DSUS, legato alle proprie specificità scientifico-disciplinari e al suo radicamento sul territorio; inoltre appare il principale ambito al momento concretamente praticabile alla luce delle difficoltà organizzative derivanti dall’assenza di una struttura amministrativa dipartimentale dedicata alla TM/PE.

<p>Descrizione della situazione attuale ed eventuale continuità con attività già esistenti (max 5000 caratteri)</p>	<p>L'iniziativa dipartimentale selezionata dall'Ateneo come caso di studio per la VQR 2015-2019, ovvero la mostra Rubens, Van Dyck, Ribera. La collezione di un principe tenutasi tra il 2018 e il 2019, a fronte del successo di critica e di pubblico – circa 105000 visitatori – non ha ottenuto una valutazione positiva, dal momento che l'impatto generato, per la sua parte decisiva, è stato attribuito al partner proponente dell'esposizione, Intesa Sanpaolo.</p> <p>Anche sulla base di tale considerazione, l'Ateneo, con decreto n. 586 del 4 luglio 2022, ha incrementato fino a € 30000 i fondi destinati a finanziare le attività di PE ma ha anche elevato l'importo minimo finanziabile a € 5000, così da concentrarli verso poche iniziative con ricadute sociali rilevanti, preferibilmente interdisciplinari, interdipartimentali e caratterizzate tra l'altro da criteri di monitoraggio innovativi; tali iniziative dovrebbero essere già da subito strutturate in prospettiva di una loro presentazione alla prossima VQR.</p> <p>Per il 2023 la Commissione ha selezionato per il finanziamento un'iniziativa del DSUS, che sarà poi portata all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Analisi in autovalutazione della situazione della TM dipartimentale nell'ambito in oggetto</p> <table border="1" data-bbox="528 846 1437 1805"> <thead> <tr> <th data-bbox="528 846 646 913">Fattori SWOT</th> <th data-bbox="646 846 1042 913">Positivi</th> <th data-bbox="1042 846 1437 913">Negativi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="528 913 646 1563">Interni</td> <td data-bbox="646 913 1042 1563"> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Varietà dei saperi e delle competenze espresse dal DSUS</li> <li>2. Fresco e consistente reclutamento di nuovo personale di ricerca e di didattica, da poter coinvolgere utilmente (anche per ragioni anagrafiche) nella progettazione delle iniziative.</li> </ol> </td> <td data-bbox="1042 913 1437 1563"> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Assenza di una struttura amministrativa dipartimentale di supporto dedicata al PE.</li> <li>2. Scarsa incentivazione dei docenti, anche ai fini delle carriere, verso un impegno sistematico in attività di PE.</li> <li>3. Criteri stabiliti dalle linee guida per l'organizzazione delle iniziative dipartimentali di PE non pienamente adeguati al metodo di valutazione dell'ANVUR.</li> <li>4. Ancora insufficiente sviluppo di competenze per la misurazione obiettiva ed esatta dell'impatto sociale delle azioni di PE di ambito umanistico.</li> </ol> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="528 1563 646 1805">Esterni</td> <td data-bbox="646 1563 1042 1805"> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Radicamento del DSUS sul territorio e forte interrelazione con le istituzioni culturali di quest'ultimo.</li> </ol> </td> <td data-bbox="1042 1563 1437 1805"> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Incertezza delle prospettive del sistema Paese per poter organizzare progetti di vasto impatto sociale, economico e culturale.</li> <li>2. Debolezza economica del contesto territoriale.</li> </ol> </td> </tr> </tbody> </table>	Fattori SWOT	Positivi	Negativi	Interni	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Varietà dei saperi e delle competenze espresse dal DSUS</li> <li>2. Fresco e consistente reclutamento di nuovo personale di ricerca e di didattica, da poter coinvolgere utilmente (anche per ragioni anagrafiche) nella progettazione delle iniziative.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Assenza di una struttura amministrativa dipartimentale di supporto dedicata al PE.</li> <li>2. Scarsa incentivazione dei docenti, anche ai fini delle carriere, verso un impegno sistematico in attività di PE.</li> <li>3. Criteri stabiliti dalle linee guida per l'organizzazione delle iniziative dipartimentali di PE non pienamente adeguati al metodo di valutazione dell'ANVUR.</li> <li>4. Ancora insufficiente sviluppo di competenze per la misurazione obiettiva ed esatta dell'impatto sociale delle azioni di PE di ambito umanistico.</li> </ol>	Esterni	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Radicamento del DSUS sul territorio e forte interrelazione con le istituzioni culturali di quest'ultimo.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Incertezza delle prospettive del sistema Paese per poter organizzare progetti di vasto impatto sociale, economico e culturale.</li> <li>2. Debolezza economica del contesto territoriale.</li> </ol>
Fattori SWOT	Positivi	Negativi								
Interni	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Varietà dei saperi e delle competenze espresse dal DSUS</li> <li>2. Fresco e consistente reclutamento di nuovo personale di ricerca e di didattica, da poter coinvolgere utilmente (anche per ragioni anagrafiche) nella progettazione delle iniziative.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Assenza di una struttura amministrativa dipartimentale di supporto dedicata al PE.</li> <li>2. Scarsa incentivazione dei docenti, anche ai fini delle carriere, verso un impegno sistematico in attività di PE.</li> <li>3. Criteri stabiliti dalle linee guida per l'organizzazione delle iniziative dipartimentali di PE non pienamente adeguati al metodo di valutazione dell'ANVUR.</li> <li>4. Ancora insufficiente sviluppo di competenze per la misurazione obiettiva ed esatta dell'impatto sociale delle azioni di PE di ambito umanistico.</li> </ol>								
Esterni	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Radicamento del DSUS sul territorio e forte interrelazione con le istituzioni culturali di quest'ultimo.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Incertezza delle prospettive del sistema Paese per poter organizzare progetti di vasto impatto sociale, economico e culturale.</li> <li>2. Debolezza economica del contesto territoriale.</li> </ol>								
<p>Obiettivi</p>	<p>L'obiettivo minimo e urgente, anche in considerazione delle scadenze fissate dall'ANVUR, è la realizzazione di un evento di PE collegato alle linee di ricerca del DSUS e coerente con le indicazioni del Piano strategico di Ateneo per la TM di dimensioni e impatto così rilevante da poter essere valutato positivamente nella prossima VQR.</p>									

Descrizione degli obiettivi	Individuazione di una o più iniziative annuali, ciascuna dotata di risorse più consistenti rispetto a quanto finora investito, con un coinvolgimento maggiore del personale di ricerca e di didattica.
Indicatori	Numero dei partecipanti, attivi e passivi, all'iniziativa, monitorati tramite fogli di firme o bigliettazione (nel caso di eventi e mostre in presenza) e attraverso contatori di accessi sui media e nei motori di ricerca online nel caso di iniziative a diffusione digitale. Accanto a quelle tradizionali, andranno tuttavia ideate anche forme innovative di monitoraggio, che è elemento premiale al fine dell'assegnazione dei fondi di Ateneo e della valutazione da parte dell'ANVUR.
Azioni	Potenziamento della comunicazione e della pubblicità verso l'esterno delle attività di PE del DSUS, anche attraverso i canali social dell'Ateneo.